AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Organismo di Partenariato della Risorsa Mare

Riunione del 26 ottobre 2018 ***Verbale n. 3/2018***

COMPOSIZIONE E PARTECIPANTI

Componente Effettivo	Presente	Componente Supplente	Presente	Rappresentanza
Dott. Pino Musolino	X			Presidente ADSP
Piero Pellizzari	X			Capitaneria di Porto di Venezia
Beniamino Maltese		Davide Calderan		Armatori
Gianluca Palma	X	Paolo Politeo		Industriali
Roberto Semenzato	X	Roberto Goglio		Operatori di cui agli articoli 16 e 18
Andrea Scarpa	X	Jacopo Sportillo		Spedizionieri
Damaso Zanardo		Graziano Cassaro	X	Operatori logistici intermodali
Stefano Mansani	X	Guido Porta		
Alessandro Santi		Michele Gallo	X	Agenti e raccomandatari marittimi
Gianluigi Satini	X	Alessandro Peron		Autotrasportatori
Francesco Galietti	X	Alfonso Morisieri		Operatori del turismo o del commercio operanti in porto
Davide Divari	X	Massimo Naccari		Rappresentante dell'impreso di cui all'art. 17
Renzo Varagnolo	X	Antonio Cappiello		Lavoratori delle imprese che operano in porto
Marino De Terlizzi		Mario Melchiori	X	
Umberto Zerbini	X	Andrea D'Addio		

Su indicazione del Presidente assistono alla riunione il Segretario Generale, **dott. Martino Conticelli**, il Direttore Programmazione e Finanza, **dott. Gianandrea Todesco,** il responsabile Area Ragioneria, il **dott. Marco Sarto,** la **Dott.ssa Simonetta Campanale** e il **Dott. Stefano Nava** per la redazione del verbale.

Alla seduta prende parte anche **Salvatore Basilicò**, Comandante della Capitaneria di Porto di Venezia.

Organismo di Partenariato della Risorsa Mare

Riunione del 26 ottobre 2018 ***Verbale n. 3/2018***

MODALITA' DI CONVOCAZIONE

Convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, con comunicazione prot. n. 12170 AdSP MAS.U.0012170 del 28 settembre 2018, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Venezia, Santa Marta, Fab. 13, ore 10:00 del 26 ottobre 2018.

ORDINE DEL GIORNO

1. Progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 con allegato bilancio triennale 2019-2021, programma triennale dei lavori ed elenco annuale dei lavori.

DURATA

Inizio ore 10:20

Conclusione ore 12:06

SVOLGIMENTO DEI LAVORI

1. PROGETTO DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 CON ALLEGATO BILANCIO TRIENNALE 2019-2021, PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI.

Il Presidente apre la seduta trattando il tema all'ordine del giorno ribadendo, in premessa, l'attività svolta per diminuire l'esposizione debitoria dell'Ente e liberare quindi risorse per investimenti necessari e urgenti.

Il Segretario Generale specifica che i trasferimenti statali sono sempre più esigui e quindi il Bilancio di Previsione deve ricomprendere sempre più risorse auto-prodotte dall'Ente. Ciò determina una aderenza sempre più evidente fra Bilancio di Previsione e il consuntivo. L'Ente sta così progressivamente diventando sempre più auto-sufficiente nel finanziare opere, con particolare attenzione agli escavi e agli interventi propedeutici al conferimento dei fanghi. Evidenzia quindi come tali spese, per decine di milioni di euro come emerge dal Programma Triennale dei lavori, siano coperte dalle risorse reperite nell'avanzo di parte corrente.

Umberto Zerbini chiede se, e quante risorse siano state previste per il Porto di Chioggia.

Il Presidente a tal proposito informa che è in corso la ri-perimetrazione delle aree da parte della Capitaneria di Porto, necessaria per definire le rispettive competenze da esercitare nell'ambito del Porto di Chioggia. Nonostante tale attività sia ancora in corso e nonostante non siano ad oggi giunte soluzioni da MISE e MIT per quanto concerne il futuro occupazionale dei 9 dipendenti ASPO, l'Ente ha voluto comunque prevedere nel Bilancio la disponibilità di risorse per lo scalo clodiense per essere immediatamente operativi una volta definito il passaggio definitivo di competenze, da ASPO ad AdSP.

Il Segretario Generale aggiunge che è stata pubblicata la lista in Gazzetta Ufficiale dei mappali delle aree del Porto di Chioggia che saranno inserite nella delimitazione demaniale e che la priorità per lo scalo sarà riportare i pescaggi a livelli operativamente accettabili. Conclude auspicando la piena definizione della revisione, tuttora in corso, del protocollo fanghi del 1993 così da poter procedere alla corretta caratterizzazione e il conseguente conferimento dei materiali di escavo.

Gianandrea Todesco Illustra le poste inserite nel Bilancio di Previsione – fra cui il totale delle entrate per 66 milioni, di cui entrate correnti per 48 milioni, entrate in conto capitale per 13,2 milioni e partite di giro per 4.9 milioni, le uscite correnti per 25 milioni e le uscite in conto capitale per 29.3 milioni - con particolare riferimento ai 23 milioni di euro relativi all'avanzo di parte corrente, indicatore principale del buon funzionamento dell'Ente e ciò dimostra la possibilità di reinvestire tali risorse in contro capitale. Evidenzia poi l'alto avanzo di parte corrente necessario a finanziare le infrastrutture, conferma che nel 2019 non verranno accesi nuovi mutui e riporta che la situazione debitoria dell'Ente sarà pari a 88 milioni contro i 128 milioni a Bilancio nel 2013. Per quanto concerne il Piano Triennale dei Lavori sono previsti 19.1 milioni di euro per escavi di cui 1.5 milioni di euro per Chioggia.

Il Segretario Generale sottolinea che, per quanto riguarda il 2019, tre quarti delle spese previste saranno dedicate agli escavi.

Gianluca Palma chiede un chiarimento circa il mancato rispetto della norma di legge per quel che riguarda la distribuzione delle risorse collegate al fondo perequativo.

Il Segretario Generale spiega che tale specificazione è stata espressamente voluta dato che tali risorse spettano per legge all'AdSP e quindi vanno inserite nel Bilancio.

Il Presidente conferma una costante diminuzione nel trasferimento da parte nazionale di risorse dovute ai porti.

Gianluca Palma chiede se la cassa di colmata A sarà uno dei siti di conferimento fanghi, se sono state individuate anche altre alternative e dove verrebbe collocato il nuovo ponte ferroviario previsto in Canale ovest.

Il Segretario Generale chiarisce che il fenomeno di interramento del canale di gande navigazione Malamocco-Marghera è da attribuire alla mancata manutenzione delle conterminazioni delle casse di

colmata e che, ad oggi, gli Enti competenti non hanno ancora autorizzato AdSP ad utilizzare altri siti in laguna. E' stato elaborato un progetto, d'intesa con il PIOPP relativo alla ricostruzione della cassa di Colmata B ma l'iter ha subito rallentamenti a causa di interpretazioni discordi delle legislazioni che insistono sulla laguna di Venezia. AdSP sta comunque lavorando anche sul fronte della revisione dei conferimento previsti al Vallone Moranzani e alla cassa di colmata "Molo Sali" oltre alla verifica circa la disponibilità residua nell'isola delle Tresse. Circa il Ponte ferroviario riferisce che, tale progetto, risponde alla necessità di sviluppare nel medio e breve termine il trasporto su rotaia, anche a fronte della riqualificazione in atto di via dell'elettricità; da qui la soluzione di costruire, alla fine del canale ovest, un raccordo fra la linea ferroviaria sud e la stazione "Marghera-Scalo", minimizzando così le interferenze con la stazione di Mestre.

Andrea Scarpa esprime il proprio favore al bilancio e si auspica che si proceda alla riduzione del debito. Circa il conferimento nella cassa di colmata "Molo Sali" richiede qual è il costo.

Il Segretario Generale chiarisce che il costo, insostenibile, del conferimento nella cassa di colmata "Molo Sali" era pari a 96 euro al metro cubo. Informa che, in tal senso, è stato raggiunto un accordo per conferire nella cassa di colmata "Molo Sali" ad un costo di mercato, stimato in 15/20 euro al metro cubo, per una quantitativo limitato di fanghi.

Il Presidente aggiunge che un costo del conferimento a 96 euro è incompatibile con lo sviluppo portuale di Venezia e Chioggia pertanto AdSP è in attesa, per quanto concerne sia il tema dei conferimenti, sia la revisione del Protocollo fanghi del 1993, di risposte da pare degli Enti competenti.

Gianluigi Satini chiede se anche i bilanci precedenti prevedevano i costi di conferimento.

Il Presidente conferma tale affermazione ma puntualizza che il costo di escavo, al netto dei conferimenti, vale poco più di 5 euro al metro cubo pertanto, anche a fronte di ingenti somme precedentemente destinate all'escavo, si è trattato di limitate cubature di sedimenti.

Umberto Zerbini a tal proposito sottolinea come, in anni precedenti, si arrivò a lavori di escavo, finanziati con mutui per 170 milioni di euro accettando condizioni sfavorevoli per l'Ente. Esprime pertanto soddisfazione per la sensibilità espressa sul tema e si congratula per il rinnovo del Contratto di secondo livello per i dipendenti AdSP.

Il Segretario Generale, a proposito del conferimento fanghi, puntualizza che l'obbiettivo è quello di raggiungere un costo a livello di mercato pari a poco più di 13 euro al metro cubo, rispetto a 96 euro al metro cubo. Informa inoltre che AdSP sta lavorando per cercare soluzioni utili al conferimento dei materiali di escavo e ribadisce che le operazioni di adeguamento dei canali portuali sono una necessità. Per quanto riguarda il Bilancio informa che gli oneri finanziari collegati ai mutui sono stati dimezzati in poco più di un anno e che, i mutui che rimangono in capo all'Ente, hanno tassi di interesse molto convenienti con uno spread prossimo allo zero e pertanto potrebbe essere utile mantenerli accesi anche in relazione alla necessità di auto-finanziare gli investimenti.

Organismo di Partenariato della Risorsa Mare

Riunione del 26 ottobre 2018 ***Verbale n. 3/2018***

Roberto Semenzato circa gli attuali pescaggi, richiede di attendere dati certi sulle batimetrie dei canali di grande navigazione perché, l'eventuale emanazione di ordinanze troppo restrittive andrebbe a detrimento dei traffici.

Il Presidente chiede a tal proposito la piena collaborazione di tutta la comunità portuale, ringrazia tutti i componenti, accoglie il sentiment positivo dell'Organismo di Parternariato circa l'ordine del giorno e chiude la seduta.

Il Segretario Generale
Dott. Martino Conticelli

Estensore
Dott. Stefano Nava

Il Presidente
Dott. Pino Musolino